

PROGRAMMA GENERALE

Coloro che avranno inoltrato regolarmente la domanda di partecipazione alla prova selettiva attitudinale pratica per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di Sci nelle discipline alpine, nordiche o snowboard saranno convocati direttamente dal **Collegio Regionale dei Maestri di sci Regione Lazio**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al: **Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio**:
fax 06. 32120145 - Cell. 347- 3365210 – mail: scilazio@tiscali.it, - www.maestriscilazio.it –
Via dei Gracchi, 123 - 00192 ROMA.

Programma delle prove dimostrative attitudinali di Sci Alpino

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice, di cui al punto f) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2015 in località che sarà determinata dalle competenti autorità regionali, su indicazione del Collegio Regionale.

Nell'ipotesi in cui uno o più Commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà - in fase di riunione preliminare – segnalare i nominativi in cui dovesse riscontrare detta fattispecie.

In tal caso il commissario si asterrà dall'assegnare una valutazione e il calcolo del voto finale, verrà ottenuto dalla media dei voti assegnati dagli altri Commissari.

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove.

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate “Prima Fase”, “Seconda Fase” e “Terza Fase”.

“Prima Fase”:

consiste nello svolgimento di una prova di Slalom Gigante con rilevazione cronometrica che, se superata, dà diritto di ammissione alla “Seconda Fase”. La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne dal Tempo di Riferimento. Il Tempo di Riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore, attribuito annualmente dalla FEMPS), fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

Tale prova NON ha valore Eurotest

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/TRACCIATO

1. Omologazione della pista FIS o in subordine FIS1, adeguatamente preparata per soddisfare le esigenze e gli obiettivi della prova;
2. Tempo minimo di 45 secondi, da intendersi come tempo reale (non compensato) segnato dall'apripista più veloce;

3. Dislivello compreso tra i 250 mt e i 300 mt.
4. Tracciatura compresa tra l'11 e il 15 % del dislivello della pista;
5. Presenza di un display luminoso recante il tempo conseguito dal candidato;
6. Sarà data comunicazione del tempo massimo di ammissione (maschile e femminile) prima della discesa del primo candidato.

ESENZIONE DALLO SLALOM GIGANTE

Sono dispensati dalla prova di slalom gigante i candidati che detengono un punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 50 punti per gli uomini, e uguale o inferiore a 70 punti per le donne in almeno una delle specialità tecniche (slalom o gigante).

Il punteggio F.I.S. sarà certificato dal candidato e rilevato dagli elenchi aggiornati della Federazione Internazionale dello Sci - F.I.S. o dalla Federazione di sci nazionale del paese di origine del candidato.

“Seconda Fase”:

gli allievi, che hanno superato la “Prima Fase”, sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero e valutati attraverso una visione soggettiva dalla Commissione d’esame.

La valutazione conseguita, solamente se risultata sufficiente con punteggio maggiore o uguale a 23,50, costituirà un credito a valore unico per la “Terza Fase”;

“Terza Fase”:

gli allievi che accedono alla “Terza Fase” sono chiamati a sostenere tre esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano e riferiti al Livello Oro e scelti dalla Commissione fra i seguenti quattro: Serie di curve ad Arco Corto; Serie di curve ad Arco Medio; Serie di curve ad Arco Ampio; Prova Libera.

Il punteggio valutativo delle prove è espresso dai membri della Sottocommissione in quarantesimi.

Il punteggio minimo sufficiente per superare la prova deve essere maggiore o uguale a 24,00.

Ai candidati che hanno ottenuto un punteggio compreso tra il 23,50 ed il 23,99 viene applicato il credito ottenuto nella “Seconda Fase”.

L’applicazione del credito trasforma i soli valori compresi tra 23,50 e 23,99 in 24,00.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare individuate dal Collegio Regionale. La valutazione e l’attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalle sottocommissioni competenti per disciplina.

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/MODALITÀ OPERATIVE

Le piste prescelte per l’effettuazione degli esercizi dovranno avere le caratteristiche stabilite dal Documento riunito afferente ai criteri unificati dal COLNAZ e dalla FISJ

La prova libera può, a discrezione della commissione, essere intesa come prova situazionale quindi eseguita anche su terreni non battuti, fatto salvo il rispetto dei requisiti di sicurezza e le leggi o regolamenti in vigore sul territorio; il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo, l’armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella “Terza Fase”.

Superano la prova e quindi saranno AMMESSI al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 punti su 40.

Sulla base del suesposto criterio, la Commissione esaminatrice emetterà due giudizi: “ammesso” o “non ammesso” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L’esito negativo delle prove non ammette nè appello, nè possibilità di recupero.

L’esito delle prove è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Commissione d’Esame

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio in accordo con la Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI ALPINO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle Squadre Nazionali di sci alpino nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente Bando; i Candidati dovranno presentare all’atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Fisi.

Programma delle prove dimostrative attitudinali Sci Nordico

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui al punto g) del secondo comma dell’art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2015 in località che sarà determinata dalle competenti autorità regionali su indicazione del Collegio Regionale.

SCI NORDICO:

- prova libera in tecnica classica – Livello Oro;
- passo alternato;
- passo spinta;
- pattinaggio doppia spinta;
- prova libera a tecnica di pattinaggio Livello Oro;
- pattinaggio lungo con spinta, con cambio;
- prova libera in tecnica di discesa Liv. Oro;

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in quarantesimi con 24 (ventiquattro) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare che saranno individuate dal Collegio Regionale. La valutazione e l’attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalle sottocommissioni competenti per disciplina.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione emetterà il giudizio: “ammesso” o “non ammesso” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L’esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L’esito delle prove è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Commissione d’Esame

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI NORDICO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle Squadre nazionali di sci nordico della F.I.S.I., nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando. I Candidati dovranno presentare all'atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Fisi.

Programma delle prove dimostrative attitudinali Snowboard

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui al punto *gbis* del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2015 in località che sarà determinata dalle competenti autorità regionali su indicazione del Collegio Regionale.

Nell'ipotesi in cui uno o più commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà - in fase di riunione preliminare - segnalare i nominativi in cui dovesse riscontrare detta fattispecie.

In tal caso il commissario si asterrà dall'assegnare una valutazione e il calcolo del voto finale, verrà ottenuto dalla media dei voti assegnati dagli altri Commissari.

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove .

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci Snowboard.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase".

"Prima Fase":

Consiste nello svolgimento di una prova di Slalom Gigante con rilevazione cronometrica di almeno 30 secondi, con attrezzatura HARD o SOFT che, se superata, dà diritto di ammissione alla "Seconda Fase". La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne, il Tempo di Riferimento.

Il Tempo di Riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova, addizionato del 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

Ogni candidato avrà la facoltà di scegliere liberamente il tipo di attrezzatura (SOFT oppure HARD) con la quale svolgere la prova e il suo tempo di ammissione verrà calcolato prendendo come riferimento il miglior tempo degli apripista che avranno svolto la prova con la stessa attrezzatura.

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/TRACCIATO

- Omologazione della pista FIS o in subordine FIS1, adeguatamente preparata per soddisfare le esigenze e gli obiettivi della prova;
- Tempo minimo di 30 secondi, da intendersi come tempo segnato dall'apripista più veloce;
- Presenza di un display luminoso recante il tempo conseguito dal candidato;
- Sarà data comunicazione del tempo massimo di ammissione (maschile e femminile) prima della discesa del primo candidato.
- Le procedure saranno quelle stabilite dal Documento riunito afferente ai criteri unificati dal COLNAZ-FISI.

"Seconda Fase" solo per coloro che hanno superato la "Prima Fase":

- attrezzatura hard: serpentina, curve concatenate condotte ad Arco variabile;
- attrezzatura soft: prova gibbing, prova di box, salto con manovra freestyle, curve concatenate condotte al 50% fackie.

Lo svolgimento della seconda fase non ha valutazione ufficiale, ma ha lo scopo di migliorare l'interpretazione delle prove sfruttando i suggerimenti tempestivi della Commissione e dei dimostratori.

“Terza Fase”:

- attrezzatura hard: serpentina, curve concatenate condotte ad Arco variabile;
- attrezzatura soft: prova gibbing, prova di box, salto con manovra freestyle, curve concatenate condotte al 50% fackie.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in quarantesimi con 24 (ventiquattro) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Le piste prescelte per l'effettuazione degli esercizi avranno le caratteristiche stabilite dal Documento riunito afferente ai criteri unificati dal COLNAZ e dalla FISJ.

Ai candidati che abbiano partecipato ad attività agonistiche organizzate dal Comitato Regionale F.I.S.I. nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, sono riconosciuti crediti formativi fino ad un massimo del 5 per cento della votazione minima in funzione dei risultati agonistici raggiunti nelle gare. La valutazione e l'attribuzione dei crediti formativi è effettuata dalle sottocommissioni competenti per disciplina.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione emetterà il giudizio: “ammesso” o “non ammesso” al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'esito delle prove è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Commissione d'Esame

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI SNOWBOARD:

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle Squadre nazionali Snowboard della F.I.S.I., nelle rispettive discipline, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando. I Candidati dovranno presentare all'atto di iscrizione, idonea attestazione rilasciata dalla Fisi.

CORSO DI FORMAZIONE

L'aspirante che abbia superato la prova dimostrativa attitudinale pratica nelle rispettive discipline, **deve produrre specifica domanda di partecipazione al relativo Corso di Formazione**, direttamente al:

Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio – Via dei Gracchi, 123 – 00192 ROMA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE

La quota di partecipazione al corso di Formazione per Maestri di Sci Alpino e Snowboard è stabilita in Euro 6.000 (seimila/00) che dovrà essere versata, anche con modalità dilazionate, al Collegio regionale dei Maestri di Sci del Lazio.

La quota di partecipazione al Corso di Formazione per Maestri di sci Nordico verrà stabilita dal Collegio regionale in base al numero dei partecipanti.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c della **Banca Fideuram**:

IBAN: IT91K.03296.01601.0000.6629.1009

intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio

Via dei Gracchi, 123 - 00192 - Roma, indicando la causale **“CORSO DI FORMAZIONE LAZIO 2015”**

Il corso di formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente PROGRAMMA GENERALE a condizione che il numero dei candidati ammessi non sia inferiore a 10 per lo sci alpino, 6 per lo snowboard e a 4 per lo sci nordico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato specifica domanda di partecipazione al Corso di Formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine, nel fondo e nello snowboard verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione utilizzando anche il sito web del Collegio: www.maestriscilazio.it

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI: ALPINO, NORDICO E SNOWBOARD

Il corso di formazione si distingue in tre fasi per un totale di almeno 90 giorni (600 ore):

1° fase tecnico-pratica

Durata: 37 giorni;

- perfezionamento della tecnica sciistica;
- **Eurosicurità;**
- Freeride (per lo sci alpino e snowboard);
- Nordic Walking (per lo sci nordico).

2° fase di metodica e didattica

Durata: 38 giorni;

- metodica: perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FISJ;
- didattica: insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un **tirocinio didattico presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata, della durata di 5 giorni.**

I Direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito;

- **Eurosicurità.**

3° fase: culturale

Durata: 15 giorni;

- **Eurosicurità**: Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste; Orientamento topografico - Geografia e ambiente montano - Conoscenze del territorio regionale;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso + BLS/D;
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello sci;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Preparazione atletica - efficienza fisica;
- Materiali e loro preparazione.

Durante il Corso di sci Alpino è prevista l'effettuazione delle prove "EUROTEST" ed "EUROSICURITE"

PROVA "EUROTEST"

Lo slalom gigante valido quale Eurotest è svolto in due manche, su pista omologata FIS – FIS, di minimo 45 secondi impiegato dagli apripista, con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C.; il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare, del 18% per i maschi e del 24% per le femmine, il tempo base, ottenuto dalla media dei tempi di apertura e chiusura della prova del migliore degli apripista designati dal Collegio in possesso di specifica qualifica.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.

La prova EUROTEST è organizzata sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame, così come previsto nell'accordo MOU e stabilite dal Documento riunito afferente ai criteri unificati dal COLNAZ e dalla FIS.

Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento dello Sci Alpino avranno diritto al certificato EUROTEST e EUROSICURITE'.

Durante il Corso di Sci Nordico o Snowboard è prevista l'effettuazione della prova "EUROSICURITE"

Prova EUROSICURITE:

Tale prova seguirà le procedure stabilite dal Documento afferente ai criteri stabiliti dal COLNAZ e che comporterà l'esecuzione delle seguenti prove:

- Prova Teorica 1: Chiamata al 118;
- Prova Pedagogica 1: Analisi del Bollettino Valanghe;
- Prova Pedagogica 2: Conduzione del Gruppo;
- Prova Pedagogica 3: Questionario multidisciplinare;
- Prova Pratica: Ricerca ARTVA.

Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento dello Sci Nordico o dello Snowboard avranno diritto al certificato "EUROSICURITE'.

Modalità e informazioni per la partecipazione dei candidati al Corso di Formazione

I candidati provvedono durante il corso, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, skipass, ecc.) ed al pagamento della quota di partecipazione secondo le modalità stabilite dal Collegio Regionale usufruendo delle strutture convenzionate con lo stesso.

L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno l'80 % delle ore di durata previste per il corso e le assenze non potranno superare il 50% di ogni fase (tecnica, didattica, e culturale).

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati a cura del Direttore del Corso.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, tenuto dal Direttore del Corso o, in sua assenza, da un Istruttore del corso dallo stesso delegato.

La corretta tenuta del registro delle presenze potrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali competenti.

I candidati dovranno rigorosamente rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo logistico e comportamentale, pena l'esclusione dal corso.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLA DISCIPLINA ALPINA, NORDICA E SNOWBOARD

Ai sensi della Legge n° 81/91 e L.R- n° 21/96

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e teorico-culturale.

Prova tecnico-pratica

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione nelle rispettive discipline.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla rispettiva Sottocommissione di cui all'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova metodico-didattica

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova metodico-didattica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal Direttore della Scuola di Sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla rispettiva Sottocommissione di cui all'art.18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova teorico-culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla rispettiva Commissione di cui, all'art.18 della citata L.R.21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste per l'esame.

Superano l'esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni (Tecnica, Didattica e Culturale) e conseguiranno la rispettiva qualifica di Maestro di sci Alpino, Nordico e Snowboard.

Fatto salvo il superamento dell'esame finale di SCI ALPINO, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento delle prove EUROTTEST e EUROSICURITE', senza le quali non potrà essere rilasciato l'Attestato, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale.

Fatto salvo il superamento dell'esame finale di SCI NORDICO e di SNOWBOARD, il conseguimento della relativa qualifica professionale è subordinata al superamento della prova EUROSICURITE', senza la quale non potrà essere rilasciato l'Attestato, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale.

Criteria di valutazione delle prove d'esame di Sci Alpino, Nordico e Snowboard:

La valutazione si effettua in quarantesimi con 24 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio Regionale ed indicate sul sito web: www.maestriscilazio.it

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle nella prima sessione di esami del Corso successivo o ad una sessione specificatamente istituita; è facoltà dei candidati di frequentare in tutto o in parte i moduli di formazione di tale corso.

I Maestri che hanno ottenuto l'abilitazione all'insegnamento dello sci in seguito al presente Bando, nelle rispettive specializzazioni, verranno automaticamente iscritti d'ufficio all'Albo Regionale ed al Collegio dei Maestri di sci del Lazio.

CALENDARIO GENERALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO, FONDO E SNOWBOARD

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 5;
- le ore di pratica e di didattica previste, sono circa 500;
- le ore di teoria previste, sono circa 100;

I giorni di corso sono almeno 90, e le ore totali di attività offerte ai candidati sono almeno 600, secondo il seguente calendario generale.

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione, nel numero dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni ambientali, tecniche o logistiche.

- **ESAME Tecnico - località e date da stabilire;**
- **ESAME Didattico: località e date da stabilire;**
- **ESAME Culturale: località e date da stabilire.**

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO, NORDICO E SNOWBOARD

Il programma del corso verrà realizzato sulla base delle novità emerse nell'ambito del "Corso Aggiornamento Istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in tre giornate di lezioni tecniche, didattiche e culturali con i relativi docenti ed aggiornamenti sulla sicurezza sulle piste.

Al fine di consentire la regolarizzazione dell'iscrizione dei maestri all'Albo regionale o per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare più sessioni di aggiornamento in periodi e località diversi e potrà, per esigenze particolari, svolgersi anche con modalità di svolgimento che si terranno opportune.

Modalità per la partecipazione dei candidati ai corsi di aggiornamento

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione richiesta al:

**COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DEL LAZIO
Via dei Gracchi, 123 – 00192 ROMA**

IL CORSO DI AGGIORNAMENTO VERRA' EFFETTUATO NEI GIORNI:

7, 8 e 9 APRILE 2015 in località della Regione Lazio e/o in altra località indicata dal Collegio regionale, in accordo con l'Ufficio regionale competente.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato per il giorno: 9 marzo 2015.